



Il gruppo della Ccs che sta testando Atticus, progetto innovativo di teleassistenza domiciliare

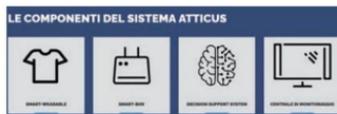
ISERNIA. Si chiama Atticus ed è un sistema hardware/software basato su intelligenza artificiale in grado di monitorare costantemente un individuo e di accorgersi di anomalie che riguardano sia il suo stato di salute sia i suoi comportamenti. Tutto ciò è possibile attraverso uno "smart wearable", letteralmente un dispositivo indossabile e intelligente, che acquisisce in maniera non invasiva i parametri vitali di una persona, due dispositivi elettronici che acquisiscono i dati e analizzano gli spostamenti della persona ed un sistema di supporto alle decisioni in grado di predire eventuali situazioni anomale e di comunicarle ad una stazione di monitoraggio. Il futuro è qui, adesso. Il progetto che porta lo stesso nome, finanziato nell'ambito del Programma operativo nazionale ricerca e in-

Iniziato nel 2018, si avvia all'ultima attività di sperimentazione che è coordinata in loco dalla Cooperativa Servizi Sanitari

Atticus: il futuro è qui, adesso Teleassistenza made in Molise

novazione 2014-2020 del Ministero dell'Università, entra nella fase conclusiva.

Iniziato a settembre 2018, ha avviato la sua ultima attività: la sperimentazione dell'intero sistema visti poi gli ambiti di applicazione e cioè tutti i contesti dove si riscontra un ridotto numero di servizi digitalizzati e di assistenza domestica al cittadino, e per quelle categorie di individui tendenzialmente ritenute più a rischio, quali anziani o soggetti affetti da disabilità. La fase conclusiva del progetto, ovvero la sperimentazione del sistema, è stata coordinata dal Consorzio Italia Cooperativa Sociale per il tramite della consorziata CSS (Cooperativa Servizi Sanitari). Tale sperimentazione è stata attuata nella prima parte presso l'ADI di Campobasso e, successivamente, presso il centro "Témenos" dove è stata allestita una sala appo-



Residenza dei Saggi" per l'individuazione stress-lavoro correlato.

L'ottima riuscita del progetto e la risposta positiva dei test sperimentali effettuati sono il coronamento di un impegno profuso da tutti gli attori coinvolti. Atticus è stato, infatti, realizzato da un partenariato pubblico-privato, piuttosto esteso, che ha però

visto il Molise protagonista. Il progetto, infatti, si è svolto sotto la guida della Regione Molise per il tramite del referente Ing. Raffaele Malatesta e il coordinamento tecnico scientifico del Prof. Rocco Oliveto dell'Università del Molise. L'azienda informatica DISC Spa, anche attraverso il suo partner Xeos.it, ha realizzato la piattaforma informatica di teleassistenza, mentre l'elettronica e il capo indossabile sono stati realizzati, rispettivamente, dall'Università degli Studi del Sannio, sotto la supervisione del Prof. Luca De Vito, e dall'azienda Modalimpresa srl.

La CSS (Cooperativa Servizi Sanitari) ha coordinato con l'Asrem, per il tramite della referente dell'Azienda sanitaria regionale Dott.ssa Angelarita Colavita, le attività sperimentali del sistema. L'auspicio di tutti è che Atticus possa rappresentare uno strumento efficace ed efficiente per il monitoraggio costante di soggetti che, purtroppo, non possono essere seguiti in presenza.

Il partenariato e la forza di un progetto vincente Dalla Regione all'Unimol, scienza protagonista

Il partenariato del progetto Atticus è stato costruito con l'idea di creare una comunità rappresentativa della catena del valore sottesa al progetto. Ma chi ha fatto cosa?

La **Regione Molise**, attraverso la Direzione Generale Sanità, ha fornito le competenze per la gestione e il coordinamento del progetto, nonché per la messa in esercizio e la gestione della centrale di monitoraggio; attraverso l'Azienda Sanitaria Regionale del Molise, le competenze mediche per la definizione e la validazione dei requisiti del sistema Atticus, offrendo anche l'ambiente (ospedali) per la sperimentazione controllata del sistema e attraverso la Molise Dati S.p.A., parte dell'infrastruttura per la messa a punto della centrale di monitoraggio.

L'**Università degli Studi del Molise** ha offerto al progetto le competenze scientifiche sia per la messa a punto dell'affidabilità e la sicurezza del sistema Atticus sia per la definizione di algoritmi predittivi sia per l'analisi dei "big data" generati. L'**Università degli Studi del Sannio** si è occu-

pata delle competenze scientifiche per la progettazione e la prototipizzazione sia della S-BOX sia della componente elettronica della S-WARE;

La **DISC S.p.A.** ha fornito le competenze per la realizzazione del DSS e l'implementazione del firmware della componente elettronica della S-WARE. Inoltre, grazie al suo partner XEOS.it s.r.l., società bresciana proprietaria di una tecnologia per il tele-monitoraggio di dati biometrici, porterà al progetto utili esperienze nel dominio applicativo del progetto Atticus.

La **Moda Impresa s.r.l.** ha messo in campo le competenze necessarie per la progettazione e la realizzazione della componente indossabile della S-WARE;

Il **Consorzio Italia**, e nello specifico la Cooperativa CSS, le competenze sia per la definizione e la validazione dei requisiti del sistema Atticus sia per la sperimentazione in ambienti non controllati del sistema, nonché le strutture per la sperimentazione in ambienti controllati (le Rsa).